ACCOGLIERE…

L'ALUNNO CON BACKGROUND MIGRATORIO NON ITALOFONO

Premessa

In questi ultimi anni l'aumento della presenza sul territorio di famiglie con background migratorio ha portato le scuole ad adottare dei protocolli di accoglienza volti a facilitare l'inserimento dei minori nel contesto scolastico e sociale. L'integrazione scolastica degli alunni di diversa provenienza culturale rappresenta un aspetto fondamentale per garantire pari opportunità educative e favorire la coesione sociale. Il momento dell'accoglienza e dell'inserimento nell'ambiente scolastico costituisce il primo contatto del bambino-ragazzo non italofono e della sua famiglia con la scuola ed è un passaggio fondamentale per facilitare l'adattamento al nuovo contesto.

Il nostro Istituto ha elaborato il presente documento con lo scopo di individuare un appropriato modello di accoglienza e di inserimento nel contesto scolastico degli alunni NAI e delle loro famiglie, tramite la promozione di un ambiente inclusivo e rispettoso delle diversità. Questo modello, che prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e della famiglia dell'alunno, si fonda sul progressivo sviluppo di un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni e mira a prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Normativa di riferimento

- "*Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri*" - MIUR, febbraio 2014.

- DPR n. 394/1999, "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", art.45.

- "*Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri*" (maggio 2016) redatto dalla Rete Interculturale delle Scuole del Miranese (R.I.S.M.).

- "*Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*" (Miur, 09/09/2015).

- "*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*" – MIUR, ottobre 2007.

1. Obiettivi del Protocollo

- Favorire l'inclusione degli alunni con background migratorio nel contesto scolastico
- Promuovere il dialogo e la comunicazione tra studenti, famiglie e docenti

- Assicurare un accompagnamento adeguato dell’alunno e della famiglia durante tutto il percorso scolastico
- Garantire il rispetto dei diritti e dei doveri degli studenti
- Facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana

2. Destinatari

- Alunni con background migratorio
- Famiglie dei suddetti alunni

3. Soggetti coinvolti

- Dirigente Scolastico
- Docenti di classe
- Referenti per la Multiculturalità
- Personale di Segreteria
- Personale A.T.A.
- Servizi Sociali del Comune
- Mediatori culturali e facilitatori linguistici
- Associazioni di Volontariato che operano sul territorio

4. Fasi del protocollo

Il protocollo di accoglienza e di inserimento degli alunni non italofoni si articola in alcune fasi che coinvolgono aspetti amministrativi, relazionali, sociali, educativi e didattici. Tali fasi sono le seguenti:

1) ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA: Primi colloqui, iscrizione, presentazione e preparazione della documentazione.
2) INSERIMENTO: Inserimento dell’alunno in classe, programmazione delle attività e della didattica, valutazione dei progressi e degli obiettivi raggiunti, colloqui con le famiglie.
3) COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DEL TERRITORIO: presa di contatto con gli enti territoriali per favorire l’inserimento sociale.

1. *ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA*

CHI FA	CHE COSA FA
Personale di Segreteria	- Richiede la documentazione anagrafica, scolastica e sanitaria. Fornisce le prime informazioni sull'organizzazione dell'Istituto, con particolare riferimento all'ordine scolastico che sarà frequentato (orari, rientri, mensa, trasporto, …). - Fissa un primo incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore). - Informa il Referente per la Multiculturalità del nuovo inserimento.
Dirigente Scolastico e docenti collaboratori	Raccolgono informazioni sulla situazione familiare (occupazione dei genitori, lingue parlate, progetto migratorio, …) e sulla storia scolastica e personale dell'alunno.

2. *INSERIMENTO*

CHI FA	CHE COSA FA
Dirigente Scolastico	Propone l'assegnazione alla classe, tenendo conto delle disposizioni legislative, della scolarità pregressa dell'alunno, del numero di alunni non italofoni presenti nelle varie classi, della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, della complessità della classe (presenza di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, …).
Dirigente Scolastico e/o docenti collaboratori	- Forniscono al team docenti le informazioni raccolte sull'alunno. - Fissano un incontro preventivo di primo contatto tra il team docenti, la famiglia e l'alunno/a stesso/a.
Insegnanti di classe	- Creano un clima positivo ed accogliente in vista dell'inserimento del nuovo alunno. - Programmano attività interculturali rivolte a tutti gli alunni. - Si avvalgono dell'utilizzo di materiale di diverso tipo (visivo, cartaceo, digitale, ...), anche in altre lingue (lingua madre dell'alunno, inglese), per facilitare la comunicazione e l'apprendimento.

	- Prediligono attività in piccoli gruppi. - Riadattano i contenuti e gli obiettivi della programmazione didattica delle varie discipline per facilitare l'apprendimento. - Individuano e rilevano eventuali bisogni specifici di apprendimento. - Qualora necessario, elaborano un piano di studi personalizzato che preveda una semplificazione linguistica e dei contenuti e una valutazione riferita al percorso personale di apprendimento. - Se necessario, propongono l'attuazione di percorsi di mediazione culturale e facilitazione linguistica. - Predispongono dei colloqui con la famiglia dell'alunno. - Se necessario, supportano la famiglia dell'alunno nell'utilizzo degli strumenti scolastici digitali (registro elettronico, posta elettronica, …).
Personale di Segreteria	- Su richiesta degli insegnanti di classe, inoltra le richieste per degli interventi di Mediazione culturale e/o Facilitazione Linguistica.
Referente per la Multiculturalità	- Raccoglie informazioni sugli alunni NAI dell'Istituto. - Si interfaccia con il personale amministrativo per l'eventuale richiesta di interventi di mediazione culturale e facilitazione linguistica. - Si interfaccia con i docenti di classe sull'andamento dei percorsi di mediazione e facilitazione attivati a favore degli alunni NAI.
Mediatore culturale o facilitatore linguistico (se ne è richiesto l'intervento)	- Collabora con gli insegnanti nella fase di inserimento dell'alunno nella nuova realtà e supporta nelle comunicazioni scuola – famiglia. - Fornisce supporto per l'apprendimento della Lingua Italiana.
Insegnanti di potenziamento o "alfabetizzatori" (con fondo art.9 o altri finanziamenti)	- Promuovono l'apprendimento della Lingua Italiana attraverso il lavoro in gruppi, sia per facilitare la comunicazione interpersonale sia per favorire l'apprendimento delle discipline. - Rilevano i progressi di apprendimento della lingua italiana dell'alunno e li condividono con gli insegnanti di classe.

Personale A.T.A.	- Collabora con i docenti per promuovere un clima di accoglienza e rispetto dell'alunno e per favorire l'inserimento nel contesto scolastico.

Per favorire il passaggio degli alunni con background migratorio da un ordine di scuola a quello successivo, è prevista un'azione di continuità tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che si esplica con uno scambio di informazioni sul percorso personale e scolastico dell'alunno.

3. *COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO*

Per promuovere una completa integrazione degli alunni nel contesto scolastico e nel più ampio contesto sociale, la scuola potrà avvalersi delle risorse messe a disposizione dal territorio, attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali, le Associazioni di volontariato, l'Amministrazione locale, gli enti che organizzano attività extrascolastiche nei luoghi di aggregazione. Il lavoro sinergico di tutti questi enti è volto a costituire una rete di intervento promotrice di una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, che permetta ai bambini e ai ragazzi non solo di apprendere nuovi contenuti e competenze ma anche di scoprire e sviluppare il proprio potenziale e la propria personalità.

Precisazioni

Tale protocollo potrà essere rivisto, integrato e modificato sulla base di eventuali nuove disposizioni legislative, delle variazioni del processo migratorio, delle esigenze del contesto socio-culturale e dell'organizzazione scolastica.